

INFORMAZIONI

INGRESSO GRATUITO IN TUTTE LE SEDI

INFO

Museo Civico

t 0437 944836

(dal lunedì al venerdì ore 8-13)

www.comune.belluno.it

www.provincia.belluno.it

www.museumurer.it

SEDI E ORARI

Palazzo Crepadona - Via ripa, 3

t 0437 940217

aperto: 10-13; 16-19

Chiuso: tutti i lunedì, 24-25 e 31 dicembre, 1 gennaio

Museo Civico - piazza duomo, 16

t 0437 944836

aperto: 10-13; 16-19

Chiuso: tutti i lunedì, 24-25 e 31 dicembre, 1 gennaio

Circolo Cultura e Stampa Bellunese - piazza Mazzini, 18

t 0437 948911

aperto: 10-13; 15-17 e sabato 10-12

Chiuso: tutti i sabato pomeriggio e domenica

Centro storico – percorso

Giardini di piazza Martiri; piazza Martini sede Unicredit;

porta dante; Giardini di piazza Castello; piazza Castello;

portico della prefettura; piazza duomo; Sagrato del duomo

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA

Ufficio IAT di Belluno

www.infodolomiti.it

t 0437 940083

belluno@infodolomiti.it

PROMOZIONE TURISTICA

Consorzio dolomiti

www.belledolomiti.it

t 0437 941148

consorzio@belledolomiti.it

LABORATORI DIDATTICI E VISITE GUIDATE

a cura di Paola Nard, Marta Azzalini e Annalisa Crose

Percorsi didattici

“le tecniche del disegno” e “lo studio del movimento”

Studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado

durata: 90 min - Costo: €75

Visite tematiche

“rapporto tra l'artista e la storia contemporanea e alla sua

visione del lavoro come fatica quotidiana”

Studenti scuola secondaria di secondo grado

durata: 60 min - Costo: €60

Visite guidate

durata: 60 min - Costo: €70

per prenotazioni: associazione Campadel t 0437 944836



Comune di Belluno



in collaborazione con



con il sostegno di



L'iniziativa viene realizzata nell'ambito dell'Accordo di Programma
Regione del Veneto e Comune di Belluno



LEGNI E BRONZI DELLE DOLOMITI

AUGUSTO
MURER

FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

BELLUNO
27 NOVEMBRE 2010
30 GENNAIO 2011

PALAZZO CREPADONA
MUSEO CIVICO
CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE
PERCORSO CENTRO STORICO

www.comune.belluno.it - www.provincia.belluno.it - www.museumurer.it

AUGUSTO MURER

Ad **Augusto Murer**, considerato da letterati e critici tra i **maggiori artisti italiani del Secondo Novecento**, agordino che tra le montagne si è formato e tra le montagne ha voluto vivere e lavorare, partigiano, “scultore di gesto e di materia”, testimone e partecipe - attraverso la sua arte - della “grande lezione umana in tutti i suoi atteggiamenti”, Belluno dedica **un’importante mostra omaggio a 25 anni dalla morte**.

Nelle sale di Palazzo Crepadona, al Museo Civico, presso il Circolo Stampa Bellunese e nel cuore storico della città dal 27 novembre 2010 al 30 gennaio 2011 (con ingresso gratuito) con **72 sculture** e oltre **40 disegni** consentiranno di seguire il percorso compiuto dall’artista, tra tradizione e innovazione: dai primi approcci nella scultura in legno, ai lavori in bronzo e all’opera grafica, in cui Murer trova nuovi stimoli e possibilità espressive; dai soggetti tratti dal quotidiano, espressione della fatica del vivere, all’esplorazione affascinata dell’universo femminile; dai soggetti mitologici e dal lirismo dei suoi fanciulli al canto della Resistenza, con la tragedia della guerra, fino al *pathos* di opere d’impegno civile come *Vajont* del ‘63 o *Hiroshima* dell’80, che assumono il valore di una denuncia generale e che potranno esser ammirati in mostra.

“**Il solitario di Falcade**”, “**grosso angelo delle montagne dolomitiche**”

- come è stato definito – ha saputo negli anni raggiungere grande perizia tecnica, dando vita a opere assolutamente coinvolgenti. Ha affrontato tematiche, materiali e tecniche diverse mantenendo sempre coerenza e passione, nell’arte come nella vita, conservando quei caratteri stilistici di fondo che sono un umanesimo costante, il senso drammatico della vita, la corporeità e fisicità delle immagini, l’attenzione alla materia, l’articolazione narrativa e la celebrazione dei sentimenti.

Continua dunque l’opera di valorizzazione, condotta dalla città di Belluno, delle grandi personalità della storia artistica del territorio e, in particolare, di quella forma d’arte, così fortemente connotante la sua identità, che è la scultura lignea.

“*Sono nato tra le foreste in cui le radici, tronchi e pietre si confondono in un groviglio che corrisponde quasi all’alba della creazione*” ha scritto Murer. “*Il legno è quindi stato il materiale che ha felicemente condizionato la mia scultura; nei tronchi ho sempre veduto agitarsi tutte le altre forme di vita, già con i loro nodi nervosi, le loro vene ricche di linfe e di sangue, le loro mani protese verso l’alto anelito di libertà*”.



Augusto Murer nel suo studio



Augusto Murer, 1977 - (foto Elio Aricò)



Figura femminile, 1971 - Bronzo, cm. 24x54x26 - (foto Nadia Grassi)



Ragazzo che beve, 1956 - Legno, cm. 52x70x50 - (foto Nadia Grassi)



Adolescente (particolare), 1960 - Legno, cm. 160x52x57 - (foto Nadia Grassi)



La profuga (particolare), 1967 - Bronzo, cm. 168x35x80 - (foto Nadia Grassi)